

Le macchine non dirette al
ntendono, rinate.
Una copia in tutto il regno cen-
selmi 405

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 60. In terza pagina, 1300 (10) lire del presente cent. 12. In questa pagina con 12

Per gli avvisi ripetuti, ad altro ribassi di prezzo.

Limosine e di don' si rivista!
scopo. — Lettore e ploghi non
affranchati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

e la libertà del Papa

« No: non è più oggidì il caso di dire: davanti all' politica, noi ci ritiriamo; poiché allora, per essere coerenti, dovremmo emigrare tutti in America; No! dobbiamo lottare dappertutto, come possiamo e come siamo comandati; per rivendicare al papa quella libertà e quella indipendenza, senza la quale è un sogno il pensare che sia

lismo, dopo di aver predicato a tutto spabo la separazione della politica dalla religione, non crede più e nega: ogni fede ed ogni simile divisione. Ma il liberalismo non ha per principio che il concetto proprio; ed ha poi la vanità di sentirsiarsi di una miriade di fazzioncelle e di scuolotti.

« Ed ora, per contribuire in questa magnifica via reale, dobbiamo stringerci attorno al soglio pontificio e gridare, alta-

No; non siete e non sarete codardi, malgiovani generali! La causa che siete inviti a pregonare è la causa dei deboli degli oppressi, degli umili, e la causa delle vittime. Essa non vi promette né ricompense terrene, né onori, né soddisfazioni ambiziose; né agi della vita. E' la dura vita del soldato che vi chiama; del soldato che combatte per il vinto, del soldato che solo aspetta la cattività o la morte. E non è forse codesta la sublime spezzatura del cristiano, del giorno in qua, il cui il divino Redentore venne ad "arrivarci nella sua mistica milizia?"

Dall'abbaino al Parlamento

Titmouse era al colmo dell'umana felicità: ei passava di sorpresa in sorpresa e d'estasi in estasi, fra il clamore destato dal nome suo, peccò curandosi di sapere se

Il giorno in cui Tag-Rag ebbe il relativo brevetto, scorse attraverso ai vetri di sua bottega, l'amico Gammon che per caso passava in quella contrada. Bentosto lo avvicinò e pregollo di entrare; loché fece Gammon senza farsi troppo stracchiare.

— Duolmi di non avere molto tempo di discorrerla con voi, mio caro signor Tag-Rag, perchè debbo trovarmi fra un'ora ad

— Non ho con me l'atto, disse Gammon con aria indifferente; ma se poteste passare al mio ufficio, nel corso della giornata, voi mi ci trovereste senza fallo.

— Oggi debbo appunto recarmi da quella parte, replicò Tag-Rag, e salirò da voi.

— A rivederci adunque fra breve; disse Gammon che strinse la mano del mercante e se n'andò.

Tag-Rag non mancò al convegno e giunse all'ufficio di *Saffronhill* pochi minuti dopo il ritorno di Gammon, il quale ebbe, però, tempo di varcar prima ogni cosa al socio Quirk.

— Becomi, o signori, disse Tag-Rag entrando; ma ho tanta fretta che vorrei firmar subito... sono atteso a bottega, e, sapete bene, la puntualità...

Tornato quest'ultimo, tutto raggianti di gioia, nel gabinetto da lavoro, il vecchio Quirk (che già stava cancellando colla gomma la firma di lord Dreddlington), gli disse:

+ Voi avete un'abilità incomparabile, mio caro Gammon.

(Continua).

(Continued).

« Sì, amici miei, giovani eletti, abbordate le cause, che conducono ai facili trionfi e dedicate il magnanimo cuor vostro alle cause che chieggono da voi il sacrificio. Questa parola sacrificio è iscritta nel vostro vessillo, e a buon dritto, che essa è la più propria fra le virtù della giovinezza. Voi soli, amici miei, siete capaci, in uno slancio sublime, di consacrare la vostra vita a Dio; poiché chi comincia a incarnare non è il più delle volte padrone che delle buone intenzioni. »

LA SCHIAVA NEGRA

DESCRITTA DAL CARDINALE LAVIGERIE

Domenica il card. Lavigerie pria di lasciar Napoli e ridursi in Roma, tenne presso le figlie della Carità, una seconda Conferenza, a cui erano invitate soltanto le signore per udire gli strazii e l'avvilimento della schiava negra:

« Ho scelto a posta — così cominciò lo illustre Primate d'Africa — questa cappella delle Figlie di san Vincenzo de' Paoli poichè anche il grande e pietoso santo che fondò il loro ordine, fu per due anni schiavo in Africa e non poté sfuggire alla schiavitù che per un miracolo. Ripeto dunque a voi la sacra parola: una donna schiacciata il tuo capo! Vorrei che fosse questo — continua il cardinale Lavigerie — il motto trionfale per cui l'entusiasmo delle donne cristiane di Napoli debellerà la schiavitù in Africa.

« E questa dovrebbe essere la parola del trionfo vostro, care sorelle, poichè la schiavitù femminile, in Africa, è qualche cosa di così orribile che a descriverla come è, succiterei in voi il più grande ribrezzo. Quando uno di quelli abominevoli negrieri vuole formare una carovana di schiavi, dà fuoco a un villaggio: gli abitanti ne fuggono spaventati e i vecchi, gli invalidi, gli uomini maturi sono trucidati: le donne, gli adolescenti, i fanciulli sono presi prigionieri. Questa misera vana, una appresso all'altra, legata da una lunga corda con un anello di ferro al collo; portano sulle spalle pesante fardello, il nutrimento per il viaggio, poichè il negriero che le vende per mille cinquecento lire sui mercati dell'Arabia, dell'Egitto, della Palestina, della Mesopotamia, della Turchia, di tutta l'Asia minore, non dà da mangiare allo povero schiavo. Presto i piedi si insanguinano sull'aspro cammino e le disgraziate si trasciavano ancora, ma quando estenuate, morenti, non possono più camminare un colpo di sbarra di ferro lo stende al suolo.

« Altre madri tenerissime, cercano portare sulle spalle i loro figliuoli: ma per la lunghissima via esse piegano sotto il peso, e allora il negriero disumano afferra la piccola creatura e, malgrado le strida disperate della madre, sbatte il piccolo corpo contro una roccia! O madri cristiane, o madri napoletane, questo succede ogni giorno, ogni ora: poichè si è calcolato che ogni anno si trasportano dal centro dell'Africa ai mercati almeno duecentomila schiavi! Nel *Blue book* inglese è narrato il caso di quella nava catturata, dove, a Smirna, dopo tre giorni di ricerche, furono trovate nella stiva, seppellite, nascoste sotto la sabbia, dieotto schiave africane, che da tre giorni non avevano cibo, non avevano bevanda e agonizzavano, senza soccorso!

« Sono venticinque anni — riprende il cardinale Lavigerie — che io conosco questi orrori, venticinque anni che fremo e mi tormento per la pietà, ma non ho potuto resistere, come cristiano, come sacerdote, a questo grido di dolore che sgorga da centomila petti, nel centro dell'Africa. Vecchio, già presso alla tomba, io ho lasciato la mia diocesi e vado viaggiando l'Europa da sei mesi, senza curare l'età, la fatica, il ridicolo, e finanche l'oltraggio, dirigendomi a tutti perchè questo abominio cessi, ma specialmente a voi, donne cristiane, che avete una grande potenza, la potenza che sostiene anche me, il cuore! Oh quando entrate nella vostra casa, quando ba-

ciate i vostri figli, quando v'inginocchiate innanzi al pensiero di Dio, non dimenticate mai che creature di Dio soffrono ogni giorno martiri innumeri, inenarrabili; che è in voi di poterle liberare, che la vostra parola, la vostra carità, il vostro soccorso possono lenire, alleviare, far cessare tutte queste sofferenze. E le povere schiave negre, fatte come voi a immagine di Dio meritano tale soccorso perchè sono buone, umili, ferventi: e sanno soffrire e morire, anche per la fede. Nell'Uganda 146 di esse sono andate alla morte, per non abbattere; in altre stazioni, presso le missioni, esse fanno da infermiere e finanche da educatrici dei piccoli orfani negri.

« O napoletane, voi siete buone come è qui buono tutto il popolo, di cui ho avuto una impressione dolcissima; voi siete forti per la vostra virtù, per la vostra grazia, per la vostra posizione. Fate che io possa morire, benedendo all'opera compiuta specialmente da voi, benedendovi in voi, nelle vostre famiglie, nei vostri figli, come ora vi benedico! »

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 20 — Presidenza BIANCHERI

Apresi la seduta alle ore 2.5.

L'interpellanza Plebano sul palazzo del Parlamento.

Plebano svolge la sua interpellanza al presidente del consiglio e al ministro delle finanze intorno alla spesa per il nuovo palazzo del Parlamento. L'oratore ricorda la storia delle proposte e delle deliberazioni relative ai provvedimenti per additare alla costruzione di questo palazzo e specialmente quella di cui fu relatore Adamoli sono state concordati nel diffidare l'esecuzione definitiva e di proporre intanto la ricostruzione dell'Ansa del palazzo della Camera dei deputati. Ricorda anche la legge approvata, la quale se riguarda la costruzione di un palazzo del parlamento, stabilisce altresì che una nuova legge debba approvarsi prima di procedere alla costruzione definitiva. Ora il concorso recentemente indetto dal ministro dell'interno per l'esecuzione di un grandioso palazzo che richiederà la spesa di circa 80 milioni non è in armonia con la legge votata. Accenna alle tristi condizioni economiche del paese, che non permettono di spendere un solo milione per opere non assolutamente necessarie, stante i gravi impegni assunti dal governo e dal parlamento per le opere pubbliche e per le spese militari. Conclude manifestando la speranza che il governo vorrà assolutamente abbandonare il suo progetto.

Crispi si sbeffa egli abbia già fatto sul proposito all'interpellanza Plebano precise dichiarazioni alla giunta del bilancio, aggiungerà tuttavia altre brevi considerazioni. Non seguirà l'oratore negli accenti politici, da lui fatti, perchè le sue opinioni e il suo programma sono conosciuti. Non può credersi quindi né la retrogressione né la confusione nel governo; quel che non si conosce invece è il programma dell'opposizione.

Nicotera chiedi di parlare per fatto personale.

Crispi non ha inteso alludere con le ultime parole al suo amico Nicotera. Riprendendo il discorso fa anche egli la storia ben diversa (dice il presidente del consiglio) da quella fatta dall'interpellante, delle deliberazioni riguardanti la costruzione del palazzo del parlamento e delle dichiarazioni espresse fatte da lui alla commissione parlamentare che esaminò la legge del 1888, le quali deliberazioni e dichiarazioni ammettono recisamente la costruzione del palazzo per il parlamento, onde fu bandito, dopo lunghi e seri studi, il concorso per la esecuzione del palazzo stesso a Monte Magliana, località riconosciuta universalmente adattissima. Egli, così facendo, non è uscito dalla legge votata dal Parlamento, ma l'ha eseguita. Conclude però dichiarando che non procederà ai lavori di costruzione, se le spese, oltre quelle stanziate dalla legge del 1888, non saranno approvate dal Parlamento: e le spese delle stesse non saranno domandate e fatte finchè la condizione finanziaria non lo consentirà.

Nicotera dopo che il presidente del consiglio ha dichiarato di non aver voluto nel suo discorso alludere a lui non ha ragione d'insistere per il fatto personale.

Baccarini dichiara riservarsi al bilancio quando si dovranno approvare le spese di intrattenere la Camera sulle ultime dichiarazioni del presidente del consiglio.

Plebano aggiunge altri argomenti a sostegno del suo asserito.

Presentate alcune relazioni si discute l'articolo 50 sulla riforma com. e prov.

Poi il presidente annuncia le seguenti domande di interpellazione: di Martini F. al ministro dell'interno sulla minacciata proibizione di un dramma da rappresentarsi sopra uno dei teatri di Roma. Si svolgerà nella seduta antimeridiana di sabato. L'interpellanza di Bonaiuto al ministro dei lavori intorno ai continui ritardi avvenuti sulla linea Napoli-Reggio Calabria. Sarà comunicata al ministro dei lavori pubblici.

Votasi a scrutinio segreto la riforma della legge comunale e provinciale. Risultato: favorevoli 187, contrari 83. La Camera approva.

Levasi la seduta alle 6.20

L'ITALIA

Bologna — Un sorcio che corre fra le unghie del gatto. — Ieri l'altro un birbante si presentò ad un negoziante, comparando a credito del cuoio per L. 250, a nome della società dei sorveglianti notturni, dicendo dover esser far le scarpe per le guardie. Avendo il negoziante avvisato il sig. direttore dell'Ufficio di Sorveglianza, e sapendo che il compratore sarebbe ritornato oggi per farne ancora acquisto, si tennero le reti. Difatti verso l'una pom. il marino si presentò chiedendo ancora del cuoio per l'importo di altre L. 300, che difatti gli fu consegnato, ma trovò fuori due amici i quali accompagnarono il truffatore in un locale in cui il sole penetra trasformato in scacchiere.

Como — Un incidente ferroviario. — Leggiamo nell'Ordine di ieri.

« Oggi al treno della Mediterranea che parte da Milano alle 9.40 per essere a Como alle 11.12 capitò in ritardo di più di un'ora.

Appena arrivato allo sbocco della galleria di Cucciago scoppiarono i tubi bollitori della caldaia dalla macchina che non poté più proseguire il cammino.

Si telegrafò immediatamente da Camerata sicchè dopo un'ora una macchina partita da Como poté trascinare in città il treno retardatario. »

Napoli — *Gingillo liberalissimo.* —

La direzione d'Artiglieria di Napoli e di Capua, incaricata dall'autorità giudiziaria, della perizia di una bomba sequestrata ai due giovani ora detenuti sotto l'imputazione di « tentativo di danno alla sede del consolato austriaco » e di sfregio alla rappresentanza consolare, ha determinato l'esame ed ha rimesso il rapporto all'autorità giudiziaria.

I periti hanno dichiarato al giudice cav. Ostermann, che si occupa dell'istruzione di questo processo, che la bomba contiene 600 grammi di polvere pirica di 1.ª qualità, pietre e pallini di piombo.

ESTERO

America — 10 milioni per la musica. — Un milionario americano, Andrea Carnegie, ha intenzione di fondare un grande conservatorio musicale a Nuova York. Ha consultato i principali maestri della città, e ha deciso di dare a questo scopo una somma di due milioni di dollari (10 milioni di franchi).

Germania — *Arti bismarkiane.* — Pare constatato che la questione vertente ora in modo piuttosto acuto tra la Russia e la Persia sia opera di Bismarck che vuole creare grattacapi e nemici alla Russia dall'Oriente e dal Mezzogiorno per impedire di pensare troppo ad Occidente. Si crede anche imminente un conflitto tra la Russia e la China.

Francia — *Un non atteso né invitato, che aiutò la giustizia.* — Parecchi detenuti erano condotti al palazzo di giustizia all'Havre, per essere interrogati dal giudice d'istruzione. Uno di loro scappò dalle mani dei guardiani e prese la fuga in pieno mezzogiorno, per la frequentatissima via Maria Teresa. In quel momento passava un negoziante dell'Havre, con un bel cane di Terra Nuova.

Spot — così si chiama quel cane — vedendo la gente correre dietro ad un fuggente, si slancia alla sua volta, riesce a raggiungerlo, lo afferra per gli abiti e lo tiene fermo fino al sopraggiungere degli agenti.

Cose di Casa e Varietà

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta dei giorni 10 e 17 dicembre 1888.

La deputazione provinciale approvò i bilanci preventivi dell'anno 1889 dei comuni sottodivisi con autorizzazione al medesimo di esigere la sovrapposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali in principale nella misura che segue cioè pel comune di Premariacco, frazione omonima

Frazione di Orsaria	addiz. com. L. 0.50
Frazione di Orsaria	> 1.34
Forni di Sopra	> 1.06.9778
S. Giorgio di Nogaro	> 0.68.40

Trovati regolari i bilanci preventivi per l'anno 1889 dei comuni di Arta ed Emonzo esprime parere che vengano assoggettati all'approvazione legislativa pel motivo che le rispettive addizionali sulla fondiaria superano la media dell'ultimo triennio e ciò a mente della legge 1 marzo 1886 sul riordinamento delle imposte.

Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè: — A diversi esattori comunali di lire 368.93 in causa rata sesta 1888 delle imposte fondiaria.

— A Fasser Antonio di L. 94.90 per fusione ed addattamento di una graticola nella caldaia del calorifero.

— Alla presidenza della società mandamentale del tiro a segno di Cliviale di L. 397.18 quale quota di concorso nelle spese d'impianto.

— All'esattore comunale del I mandamento di Udine di L. 720.07 per rata IV 1888 sui redditi d'imposta di R. M.

— Allo stesso di L. 907.34 quale rata sesta 1888 dell'imposta di R. M. sul reddito del mutuo di 859.160.67 concesso dalla cassa di risparmio di Udine.

— Alla presidenza del Civico Spedale di di Sacle di L. 3000 quale acconto sulle dozzine maniaci del 4 trimestre 1888.

— Ai signori Parolini cav. Antonio ing. capo governativo e Gambini Silvio ing. di 3 classe di L. 187.43 in causa indennità per visita di collaudo definitiva della parte metallica del ponte sul Cellina al Giulio.

— Alla r. tesoreria di Udine di lire 6647.32 a saldo quota dei contributi idraulici di 2 categoria per biennio 1886-87.

— A tre società di assicurazione: contro gli incendi di L. 71.76 per premio dell'anno 1888-89 pel fabbricato prov. e mobili del medesimo e del palazzo di abitazione del prefetto.

— Al sig. Obiati cav. dott. Giuseppe di L. 60, — in causa indennità per visite sanitarie fatte nei comuni di Torreano, Nimis e Tricesimo.

— A Frisacco Francesco ex guardia forestale di L. 86.31 per credito di massa veterinaria a tutto 31 ottobre 1888.

— Al signor Vogliotti cav. Pietro maggiore comandante la divisione rr. carabinieri Udine-Belluno di 368, — in causa indennità d'alloggio da 1 luglio a 31 dicembre 1888.

Furono inoltre trattati altri 96 affari; dei quali 40 di ordinaria amministrazione della provincia; 31 di tutela dei comuni; 19 d'interesse delle opere pie; 3 riflettenti oggetti di consorzi, e 3 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 112.

Il dep. provinciale Il segretario tutti
Biasutti. G. di Caporriacco.

La festa sul ghiaccio

Causa il brutto tempo, la festa sul ghiaccio, che doveva aver luogo ieri s'era, fu rimandata.

Non più quello, ma un altro

Coi nuovo anno doveva uscire fra noi un periodico letterario — *La rivista verde*. — Ora assicurano che il periodico non uscirà punto. E' annunciata invece la prima stampa comparsa di un gazzettino popolare illustrato che si chiamerà — *La Diga*.

Decesso

La sera del 19, munito di tutti i conforti religiosi è morto in Udine il notaio Dott. Antonio Nussl. Presentiamo ai suoi parenti le nostre condoglianze ed invitiamo a pregar pace per l'anima di lui.

In Paderno

L'altra sera si manifestò un incendio in casa di certo Occeoni. Ne fu causa la ter-

mentazione del fieno. Il danno sarà di circa 2500 lire. Gli pompieri furono sopra luogo il nostro sindaco, il consigliere delegato, il capitano ed un tenente del carabinieri.

Nuova scoperta in Aquileja

L'amministrazione del def. Barone Ettore de Ritter-Zahany, facendo eseguire dei lavori agricoli in un fondo in Aquileja, scopre un bellissimo bassorilievo, rappresentante un sacrificio mitriaco.

Un bravo giovane

Giovanni Battista Gori di Nimis è un giovanotto appena diciottenne, dotato di una attitudine particolare per il disegno e per la pittura, cui dedicò da qualche tempo con tutto l'ardore; e, ebbene egli non abbia ricevuto più di poche lezioni da principio, ha fatto tali progressi e dato già tali saggi della sua abilità da lasciar coniare la più belle speranze sul suo avvenire di artista. Questo giovane ha dipinto ad olio una sacra Famiglia, che, a giudizio di persone intelligenti, è un assai bel lavoro, come merita un giusto elogio un suo s. Francesco d'Assisi, quadro degno di ammirazione se si consideri che è uno dei primi passi fatti nella via difficile dell'arte.

Ultimamente il Gori volle riprodurre a lapis le sembianze di un angioletto, Giuseppe Dal Negro, volato al cielo a 4 anni, lasciando nello strazio i suoi amatissimi genitori; e in tale lavoro ha da vero superato se stesso nel rappresentare mirabilmente il volto mite e gentile, e pure così pieno di intelligenza, del caro piccino. Mentre egli procedeva così ad un padre e ad una madre affittò il conforto di avere sotto l'occhio disegnati al vivo i lineamenti del loro figliuolletto dilettissimo, ha fatto opera che mostra vie meglio come egli possieda in larga copia le doti di un vero artista.

Valga questo cenno ad eccitare e a incoraggiare un giovane che promette tanto bene, affinché egli, ponendo a profitto i doni che ha ricevuto, e superando con forte animo le spine che certo non mancano a chi si ponga per la via dell'arte, riesca tale da tornar di utile e di decoro al proprio paese.

A.

Per la notte del Santo Natale

Al nostro recapito in via della Posta, 16, si vende l'ufficio da recitarsi nella notte del Santo Natale.

Una copia centesimi 20. — 10 copie lire 1,50. Chi ne acquista non meno di 50 copie avrà uno sconto maggiore.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione bassa isole britanniche — piuttosto elevata sud-est Ebridi — 743, Brest 753, Costantinopoli 779.

Italia 24 ore barom. notevolmente disceso dovunque — piogge Italia inferiore — nebbioso altrove temperatura generalmente aumentata, brina e gelo a nord.

Stamane cielo coperto Chieti — coperto nebbioso piovoso altrove — alte correnti 2 quadrante venti deboli freschi — barom. 760 estremo sud.

Probabilità:

Venti freschi intorno levante giranti 2 quadrante — cielo nuvoloso con piogge qualche nevicata al nord.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Sabato 22 dicembre — s. Flaviano m. — Temp. Dig.

BIBLIOGRAFIA

Lo Spirito di San Francesco di Sales, vescovo di Ginevra, raccolto dagli scritti di mons. G. P. Camus vescovo di Belley. — Udine tipografia del Patronato 1888.

Non è cosa facile offrire un libro scolastico che si presti per i bisogni spirituali di qualsiasi anima, senza che la lettura di esso non torni pesante a chi meno erede od è lontano da quella perfezione a cui ogni cristiano dovrebbe almeno aspirare.

Siamo certi tuttavia di averlo trovato, e lo presentiamo sotto il titolo « Lo Spirito di S. Francesco di Sales, vescovo e principe di Ginevra, raccolto dagli scritti di mons. G. P. Camus, vescovo di Belley ».

Non è, a dir vero, l'opera tal quale uscì dalla penna di questo illustre vescovo che si gloria di chiamarsi figlio del gran Santo. — Monsignor Camus ai bei detti e bei passi raccolti dalla voce e dagli scritti del suo maestro S. Francesco di Sales, aveva

intrecciato tante sue considerazioni, talvolta piuttosto lunghe, le quali non così facilmente potevano essere digerite da stucchi digiuni di quella scienza, di quella pietà che egli a larga mano spandeva. Per ciò, il libro, quantunque prezioso, non era alla portata di tutti. Un dottore della Sorbona, che ultimamente si nascose nell'anonimo, nulla toccando di ciò che apparteneva al Santo, compendì il lavoro, di mons. Camus, e riuscì ad offrire il libro devoto che può passare per ogni mano, senza che alcuno si stanchi nel leggerlo, e colla certezza anzi che non l'avrà chiuso senza che l'animo suo non s'abbia sentito attrarre alla vera pietà, alla vera devozione.

Non lo tipo faciamo dalla quinta edizione uscita in Venezia nel 1749. Siamo sicuri che verrà accolto con amore da quanti consacreranno la loro vita nel condurre alla perfezione le anime. Quanti conoscono il bel libro non mancheranno quindi di consigliarne la lettura ad ogni devoto, e di farlo pur pervenire tra le mani di chi fosse ancora lontano dalla via della perfezione.

La fede, la carità del gran Santo di Ginevra trapiangono in ogni pagina, in una a quella sua dolcezza, a quell'arte tutta sua propria d'istruire, d'educare, di convincere, sì che anche l'incorrotto, alla sola lettura, ne deve restar tocco e confessare che la pietà vera è cosa sublime, l'unica atto a tutti i bisogni del cuore umano.

Il bel volume di pagina VIII + 528 in 16.0, si vende alla Cromotipografia del Patronato in Udine via della Posta n. 16 — Prezzo lire 1,25 la copia.

S. Giacomo degli Schiavoni (Campobasso) 21 marzo 1887.

Sig. dott. Carlo Maleset — Firenze.

Avendo esperimentato il vostro Ferro omonimo in due giovanette affette da cloromania, conseguenza d'inveterato febbri malariche, posso dichiarare che dopo due mesi di cura avvalorata da decotti di china soltanto, entrambe sono completamente guarite ed a tal segno da non serbare traccia delle patite sofferenze; ed ora raccomandando il vostro preparato a colleghi ed infermi come preferibile a tutti gli altri preparati ferruginosi in voga. Vi sarei grato se vorrete benignarmi di favorirmi un paio di dozzine delle solite bocchette perchè vorrei prodigare i vostri benefici a poverelli affetti alle mie cure. Accettate i miei ossequi e credetemi

Dott. NICOLA TANCREDI Medico-Chirurgo.

Deposito generale per Udine e provincia presso l'ufficio annunci del Cittadino italiano.

Onor. sig. dott. Peirano

Per me, calvo da venti anni, ebbene non ancor quarantenne, fu certamente una sventura che il sig. Paolo Mazzolini, da Sebenico, (Dalmazia) mio compatriota, abbia traslocato di essere il depositario della di lei non mai abbastanza lodata CROMOTRICOSINA. Io l'assicuro, sig. dott., che dopo tre anni di paziente ed assidua cura, il mio capo, che era affatto calvo ora è tutto ricoperto di fitti e robusti capelli, ad eccezione del solo vertice che, per la grandezza di un soldo è rado di capelli colorati, ma però fitti di peluria. Laonde io posso completare la cura col rendere il colore alla lunga peluria sul vertice del capo, prego la gentilezza di lei a volermi spedire, mediante rivalsa e a corso di Posta, due vasetti di Cromotricosina, i quali mi daranno più che sufficienti per completare la cura della calvizie. — Gradisca, sig. dott. i sentimenti della mia stima, e mi seguo

Rasine (prossimo Sebenico, in Dalmazia) 19 marzo 1888

Di lei devotissimo

Dottore VICENZO SABIONI p.

La CROMOTRICOSINA si vende unicamente per tutta la provincia, all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta n. 16.

Liquida per calvizie L. 4. — la bott. Pomata » » » 4. — il vasetto Liquida per canizie » 4. — la bott. Coll' aumento di cent. 75 si spediscono fino a 8 bott. a mezzo pacco postale.

Avviso interessante

I chimici Cavedoni e Capelli di Parma, che trovarono il mezzo sicuro per conoscere se i vini rossi sono di colore genuino od artificiale, hanno preparato dei piccoli libretti di Carte enoscopiche buoni per 30 analisi, da vendersi ad UNA sola lira. Ridotto in tal modo il prezzo, è certo che tutti si provvederanno di questo mezzo unico per conoscere il vero vino dall'artificiale.

Rivolgersi all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16, dove si trovano i libretti di carte enoscopiche che valgono per 100 saggi L. 3, per 30 L. 1.

Coll' aumento di cent. 50 si spediscono franchi nel regno.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 20 dicembre.

Continuando le dimostrazioni degli studenti, senza però che nulla avvenga di grave, il Consolato e le due Ambasciate austriache sono fortemente guardate dalla polizia.

L'interpellanza di Plebano alla Camera sul nuovo palazzo del Parlamento, è stata insignificante.

Nel progetto provvedimenti ferroviari militari si propone una spesa di dieci milioni per la stazione di Bologna.

Si assicura che il Nicotera fa attive pratiche per costituire una forte opposizione al Crispi.

La Giunta delle elezioni propone l'annullamento dell'elezione di Stacci deputato di Roma.

I testamenti della duchessa di Galliera.

E' stato aperto l'altra sera il testamento fatto a Parigi dalla duchessa di Galliera. Contiene numerose donazioni al personale, ai domestici e alle sue istituzioni. Sulla fortuna mobiliare sono assegnati dieci milioni al figlio Filippo De Ferrari; dieci alla vedova dell'imperatore Federico III; due alla figlia del conte Münster, ambasciatore di Germania a Parigi.

Il Figaro di ieri annunzia che l'ambasciatore di Germania ha lasciato Parigi l'altra sera, e crede che il suo viaggio abbia relazione col testamento della duchessa di Galliera desiderando conoscere le intenzioni dell'imperatore Federico prima di accettarne le clausole.

Oggi a Genova sarà aperto il testamento della duchessa di Galliera, che era depositato nelle mani dell'avvocato Peirano. Esso dispone delle possessioni che la defunta duchessa aveva in Italia.

Fascio italiano.

Il circolo democratico, il circolo universitario a quello della gioventù operaia, commemorarono alle ore otto nella sala dei reduci la morte di Oberdan. — Terminata la commemorazione le società precedute dai vessilli si sono disposte in corteggio, ma trovarono lo sbocco di piazza Navona sbarato da un nerbo considerevole di questurini e carabinieri che si gettarono sulla prima bandiera. La bandiera difesa venne lacerata dalla forza pubblica. Vi furono colluttazioni ed arresti. Dopo quindici squilli di tromba la dimostrazione pubblica si è sciolta. — Dal treno, che parte da Treviso alle 5.30 pom. di ieri per Belluno, giunto che fu a Signorana, per disgraziato accidente cadde dalla macchina il macchinista Zacchi Alessandro fratturandosi una gamba. Il Zacchi fu prontamente trasportato in questo civico ospedale. — Il governo sequestrò alla tipografia Romana un piccolo manifesto del circolo democratico universitario, invitante i giovani a onorare oggi Oberdan che fu studente a Roma.

Fascio estero.

Da Parigi ieri con treno speciale, partì la salma della duchessa di Galliera per Voltri, accompagnata dal conte Marsacalchi. — Assicurasi nuovamente che Bismarck è sofferentissimo di nevralgia e vorrebbe assolutamente ritirarsi dalla politica alla fine dell'anno. L'imperatore insiste, perchè resti almeno fino a Pasqua. — Le ultime notizie di san Domingo dicono che nessuno rimase ucciso nel bombardamento del Capo Haitiano. — Ieri le truppe anglo-egiziane presero le trincee, nemiche, impadronendosi di due cannoni, respingendo la cavalleria dei ribelli.

I sudanesi ebbero circa 400 morti. Fra gli anglo-egiziani le perdite sono minime. I vincitori bivaccano dentro i quattro forti eretti sopra le trincee colmate. Samminia teli assisteva al combattimento nel seguito di Grenfell.

TELEGRAMMI

Madrid 20 — Le piogge torrenziali negli ultimi giorni recarono alla Spagna gravi danni.

Parigi 20 — Parecchi giornali repubblicani rimproverano Challemel Lacour di aver colpito la repubblica stessa, attaccando il partito radicale.

Il Journal des Debats loda Challemel di aver avuto il coraggio di denunciarne le colpe del proprio partito.

I giornali non fanno alcuna previsione sulle conseguenze dell'incidente.

I vari gruppi del Senato si riuniranno oggi prima della seduta, per concertarsi riguardo alla mozione di Say, la cui approvazione è improbabile.

Washington 19 — Edmund presentò una mozione dicente che gli Stati Uniti vedono con inquietudine e disapprovano ogni intromissione fra qualsiasi governo europeo per la costruzione o il controllo di un canale attraverso l'istmo dell'America centrale.

La mozione domanda che i presidenti degli Stati Uniti esprimano questa veduta ai governi europei.

NOTIZIE DI BORSA

21 dicembre 1888

Valor. 10. 5/11 1/2	1888 da L. 37.25 a L. 37.85
10. 1/2	1889 da L. 36.50 a L. 36.85
10. 1/2	1890 da L. 31.81 a L. 32.05
10. 1/2	1891 da L. 32.00 a L. 32.25
10. 1/2	1892 da L. 30.50 a L. 30.75
10. 1/2	1893 da L. 29.50 a L. 29.75

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.			
20 dicemb. 1888	0.9 ant.	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10	751.0	751.1	751.9
velo del mare millim.	77	92	87
Umidità relativa	nebbia	nebbia	nebbia
Stato del cielo	nebbia	nebbia	nebbia
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	—
Velocità chilometri	3.3	2.0	3.7
Termom. centigrado	7.2	—	—
Temperatura mass. 7.2	Temperatura minima	—	—
— min. — 6.0	all'aperto — 5.0	—	—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di			
Venezia	ant. 1.40 M.	5.20	11.57 U.
(pom. 1.10)	5.45	8.20	—
Cormona	ant. 2.55	7.53	11 M.
(pom. 2.40)	8.15	—	—
Pontebba	ant. 5.45	7.48 D.	10.25
(pom. 4.30)	8.05	—	—
Cividale	ant. 8.51	11.30	—
(pom. 1.14)	8.56	8.50	—
S. Giorgio (ant. 4. — di Nogaro pom. 3.25)	—	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia	ant. 2.25 M.	7.40 D.	10.55
(pom. 3.15)	8.45	9.55	—
Cormona	ant. 1.05	10.57	—
(pom. 12.55)	11.15	—	—
Pontebba	ant. 9.15	10.55	—
(pom. 5.10)	7.24	8.10 D.	—
Cividale	ant. 5.32	9.50	—
(pom. 12.19)	2.58	—	—
S. Giorgio (ant. 8.24 di Nogaro pom. 5.33)	—	—	—

ANTONIO VITTORI gerente responsabile

Per le prossime feste del S. Natale

Ripulitura generale istantanea e senza fatica alcuna, di tutti gli oggetti in metallo anche dorati ed inargentati, come posaterie, suppellettili di cucina, servizi da caffè, ornamenti di carrozze, finimenti, guarnizioni, arredi sacri ecc. in argento, paciford, bronzo rame, ottone, stagno, nonché mobili, quadri, oli, vetri, cristalli, specchiere, ecc. senza correre od alterare menomamente e senza imbrattare la dita, col vero brunitorio istantaneo brevettato.

RANNO CHIMICO METALLURGICO

che si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via della Posta, 16, al prezzo di cent. 30 le bott. piccole; di cent. 50 le mezzane; di L. 2. — le bott. da litro.

Ad ogni bottiglia è unita la relativa istruzione sul modo di usarla.

VITA DI DANTE ALIGHIERI

Nuova recensione sulla vita e sulle opere di Dante Alighieri per Giovanni Diaconis.

Si vende presso la tipografia del Patronato e la libreria Raimondo Zorzi a prezzo di L. 3.50.

Gli abbonati al nostro giornale riceveranno l'opera al prezzo di lire 3, mandando vaglia e richiesta al M. R. D. Giovanni Diaconis in Rieti di Colugna.

